



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Via Salamone 29 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958 - Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it
- e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.gov.it/> Codice Meccanografico: Bamm290002 -
Codice Fiscale: 93437870723

Atto di Indirizzo per la Trasparenza, Integrità e Prevenzione della Corruzione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- visto l'art.1 co.2 del Dlgs 165/2001 del 30 marzo 2001
- visto il DPR 275/1999
- visto il Dlgs 150/2009;
- visto l'art. 32 della Legge 69/2009;
- vista la Legge 190/2012;
- visto il Dlgs 33/2013;
- vista la circolare 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- vista la delibera dalla CiVIT 105/2010
- vista la delibera dalla CiVIT 2/2012 e
- vista la delibera dalla CiVIT 50/2013
- visto il PNA approvato dall'Autorità con delibera 72/2013 e il suo Aggiornamento, approvato con determinazione ANAC 12/2015
- vista l'art.1 co 17, 28, 58-c, 71-d, 80, 93 della Legge 107/2015
- vista la delibera ANAC 430 del 13 aprile 2016 sulle linee guida anticorruzione
- viste le Linee Guida emanate dall'ANAC il 21 aprile 2016 e gli Allegati 1 e 2
- visto il PTPC Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione pubblicato con Nota MIUR AOODRPU prot. 4388/2018 del 7 luglio
- tenuto conto delle caratteristiche organizzative e dimensionali del settore dell'istruzione scolastica e delle peculiarità della Scuola Secondaria di I grado "Gesmundo - Moro - Fiore" di Terlizzi (BA)

EMETTE

ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art.10 del Dlgs 33/2013, il presente

ATTO DI INDIRIZZO

per la

Trasparenza, Integrità e Prevenzione della Corruzione

finalizzato alla redazione e adozione del **Piano per la Trasparenza, Integrità e Prevenzione della Corruzione 2018-2021**

Articolo 1 **PREMESSA E PRINCIPI ISPIRATORI**

1. Gli istituti, le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, espressamente ricomprese tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1,co.2 del Dlgs 165/2001 del 30 marzo 2001, sono **destinatari delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza** previste dalla **Legge 190/2012**, dai decreti attuativi, dal PNA Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità con delibera 72 del 11 settembre 2013 e dal suo Aggiornamento, approvato con determinazione ANAC 12 del 28 ottobre 2015 (Aggiornamento 2015).
2. L'obiettivo fondamentale della **pianificazione per la Trasparenza, l'Integrità e la Prevenzione della corruzione** è di mettere a disposizione della comunità tutte le **"informazioni pubbliche"** trattate dalla scuola, secondo il paradigma della **"libertà di informazione"**, della **governamentalità aperta, trasparente e democratica** e fornire una nuova dimensione del **concetto di trasparenza amministrativa** intesa come flusso costante di informazioni per permettere il **pubblico scrutinio** e per generare in modo diffuso la **responsabilizzazione** dell'amministrazione e delle pratiche di tutti gli operatori della scuola.
3. il riconoscimento della libertà di informazione si attua attraverso il **diritto di accesso**, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche

amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati.

4. Il presente Piano:
 - costituisce aggiornamento del precedente documento e si inserisce nel contesto normativo ad oggi in vigore, con particolare attenzione alla sua evoluzione.
 - rappresenta, lo strumento per **implementare un modello compiuto di trasparenza** inteso come **massima accessibilità** a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e le attività della scuola allo scopo di favorire un **controllo diffuso sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche** ad esse destinate, nel rispetto dei principi di **buon andamento e imparzialità** sanciti dalla Carta Costituzionale (articolo 97 Costituzione).
 - si pone come principale obiettivo quello di dare attuazione agli **obblighi di pubblicazione** dettati dalla normativa, di definire e adottare misure organizzative volte ad assicurare regolarità e tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità.
5. La **pianificazione per la Trasparenza, l'Integrità e la Prevenzione della corruzione** si ispira ai seguenti principi:
 - **accessibilità totale**, come comportamento proattivo della scuola che, **preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni** riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i **dati sensibili e giudiziari** di cui all'art. 4, comma 1, lettere "d" ed "e" del Dlgs 196/2003;
 - **trasparenza** come:
 - *nozione integrante i livelli essenziali di prestazione di cui all'art. 117, lettera "m", della Costituzione, e conseguentemente qualità costituente non soltanto una agevolazione all'accesso ai servizi erogati dalla Scuola Secondaria di I grado "Gesmundo-Moro-Fiore" di Terlizzi (BA) ma è essa stessa un servizio offerto al cittadino;*
 - *presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione.*
 - **democraticità** come valore a cui ogni azione deve concorrere per attuare i principi costituzionali di **eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza** nell'utilizzo di risorse pubbliche;
6. La **pianificazione per la Trasparenza, l'Integrità e la Prevenzione della corruzione** costituisce esercizio della **funzione di coordinamento informativo statistico e informatico** dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera r) della Costituzione;

Articolo 2 IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

1. Il responsabile di cui all'art. 43 del decreto è il Dirigente Scolastico (DS) Domenico COSMAI i cui contatti sono pubblicati e aggiornati nella sezione "amministrazione trasparente" e in altri spazi del sito web.
2. I compiti sono riconosciuti come **attinenti** alla funzione dirigenziale e **assunti** dal DS in assenza di altre figure formate e dedicate con finalizzazione alla **pianificazione per la Trasparenza, l'Integrità e la Prevenzione della corruzione**. Il Dirigente Scolastico provvede all'aggiornamento della **pianificazione per la Trasparenza, l'Integrità e la Prevenzione della corruzione** e favorisce le iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del Dlgs 33/2013.
3. Il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 5, co. 2, del Dlgs. 33/2013, si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Nel caso in cui il RT non ottemperi alla richiesta, il titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 5, co. 4, è individuato nel dirigente dell'ambito territoriale.

Articolo 3 INTEGRAZIONE

1. Per quanto sopra la trasparenza, avrà costitutive ed essenziali connessioni con **i seguenti documenti, se e quando essi saranno operativi e previsti anche per le scuole**:
 - il **Piano della performance** ex art. 10 del Dlgs 150/2009 (che, per effetto dell'art. 74, comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non riguarda l'area didattica) in quanto istanza strettamente connaturata con le filiere amministrative; si evidenzia tuttavia che le istituzioni scolastiche sono in attesa della definizione, da parte del MIUR/ANAC, dei limiti di applicazione delle prescrizioni della norma.
 - il **Piano di prevenzione della corruzione** ex art. 1, commi 7, 8, 9 e 59 della L. 190/2012; le istituzioni scolastiche sono in attesa di pubblicazione di tale piano da parte del competente Ufficio Scolastico Regionale.
 - gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la **dematerializzazione** degli atti amministrativi e la **digitalizzazione dei flussi informativi** (Dlgs 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009).

Articolo 4 MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE

1. La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale rispetta le indicazioni contenute nelle **Linee guida per i siti web della P.A.** (art. 4 della Direttiva 8/2009 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione) finalizzate a delineare gli aspetti fondamentali del processo di **sviluppo progressivo dei servizi on line** e di **offerta di informazioni di qualità** rivolte al cittadino: tali attività devono contraddistinguere ogni pubblica amministrazione.
2. Sono soddisfatti i requisiti relativi ai **contenuti minimi**, alla **visibilità dei contenuti**, alla **aggiornamento**, alla **accessibilità** e alla **usabilità**, alla **classificazione** e alla **semantica**, ai **formati aperti** e a **contenuti aperti**.
3. La sezione "Amministrazione trasparente" è **raggiungibile direttamente dalla home page** con un link nel menù di

navigazione principale del sito. La sezione è organizzata in macro-aree elencate e denominate secondo quanto previsto nell'allegato A al decreto: cliccando sui vari link è possibile accedere alle informazioni relative alla voce prescelta.

Articolo 5 FINALITÀ VERIFICA E MONITORAGGIO

4. Le **finalità** del programma sono:
 - **aumentare**
 - il numero degli accessi al sito della scuola;
 - l'impiego della PEO e della PEC per le istanze degli utenti;
 - il grado di soddisfazione dei clienti;
 - l'impiego nelle comunicazioni interne, di:
 - cartelle condivise;
 - posta elettronica;
 - il livello di prevenzione di comportamenti anomali secondo precise regole di policy
 - l'accessibilità, comprensibilità, disambiguazione, chiarezza, denotatività del linguaggio usato per l'informazione.
 - **diminuire**
 - il numero delle comunicazioni verso l'esterno per chiamata diretta, avvisi cartacei ecc;
 - il numero delle istanze interne ed esterne e le richieste di informazioni per presenza diretta o per telefono/fax degli interessati;
 - la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo;
 - i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative;
5. La **verifica** e il **monitoraggio** 1) *sullo* stato di avanzamento del Programma, 2) *sul* suo installarsi come matrice ideale e fattuale di regole di policy e di regolamenti formali e complesso di prassi stabili a valore etico e 3) sul raggiungimento degli standard di qualità si prevedono apposite riunioni con cadenza semestrale a cui partecipano il DS, il responsabile del sito, il DSGA, i collaboratori del DS compresi quelli dell'art.1 comma 83 della legge 107/2015, i docenti incaricati di Funzione Strumentale, le figure di governamentalità della scuola secondo l'organigramma e il Funzionigramma

Articolo 6 OBIETTIVI DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2020-2021

1. Il presente Programma triennale per la trasparenza e integrità e prevenzione della corruzione nello specifico, prevede obiettivi di trasparenza a breve termine (un anno) a medio termine (due anni) di lungo periodo (tre anni).
 - **Obiettivi a breve termine**
 - Adeguamento della pubblicazione di tutta la documentazione e atti "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'allegato A del Dlgs 33/2013 **entro il 31/12/2018**
 - Adeguamento della pubblicazione atti e documenti sull'Albo Pretorio on-line **entro il 31/12/2018**
 - Implementazione Wi-Fi di tutto l'istituto **entro il 31/12/2018**
 - Sostituzione del protocollo informatico con applicativo più efficace ai fini della dematerializzazione **entro il 31/12/2018**
 - Dematerializzazione: avvio archiviazione di alcuni atti (Programma Annuale / Conto consuntivo) on line **entro il 31/12/2018**
 - Utilizzo in tutte le classi del registro di classe elettronico **entro il 31/12/2018**
 - Utilizzo da parte dei docenti di tutte le classi del registro personale elettronico **entro il 31/12/2018**
 - Presentazione e archiviazione on line dei progetti di istituto **entro il 31/12/2018**
 - **Obiettivi a medio/lungo termine**
 - Dematerializzazione avanzata : incrementare archiviazione digitale di alcuni atti (bilanci, documentazione didattica ecc). Il processo in questo ambito è sempre in evoluzione in sintonia con l'emanazione continua di norme in questo settore **entro il 31/12/2021**
 - Rilevazione della Customer Satisfaction tramite questionari di soddisfazione del servizio **entro il 31/12/2021**
 - Dematerializzazione: riduzione archivio cartaceo Didattica Alunni **entro il 31/12/2021**
 - Archivio informatizzato **entro il 31/12/2021**

Articolo 7 IMPLICAZIONE SISTEMICA DEGLI STAKEHOLDER NELLA VITA SCOLASTICA

1. L'organizzazione scolastica, stante la presenza degli organi collegiali di cui alla parte prima, titolo I del Dlgs 297/1994, è strutturalmente predisposta per l'interfacciamento con gli stakeholder sia interni che esterni.
2. Gli organi collegiali rappresentano il luogo privilegiato ove si realizza l'elaborazione, l'attuazione e la manutenzione della **pianificazione per la Trasparenza, l'Integrità e la Prevenzione della corruzione**
3. Per favorire quanto sopra:
 - l'atto di indirizzo e la proposta di **pianificazione per la trasparenza, l'integrità e la prevenzione della corruzione**, a cura del responsabile, è trasmessa con congruo anticipo, rispetto alla seduta di adozione, a tutti i membri del Consiglio d'istituto;
 - negli Ordini del Giorno delle sedute degli organi collegiali, con cadenza almeno semestrale è inserito il seguente punto: **"stato di attuazione della pianificazione per la trasparenza, l'integrità e la prevenzione della corruzione"**
 - negli Ordini del Giorno delle sedute degli organi di articolazione tecnica quali quelle delle unità operative orizzontali (Consigli di Classe-Interclasse- Intersezione) delle unità operative verticali (Dipartimenti) delle unità operative trasversali

(Commissioni e Riunioni di coordinamento delle Funzioni strumentali), con cadenza almeno bimestrale è inserito il seguente punto: " **stato di attuazione della pianificazione per la trasparenza, l'integrità e la prevenzione della corruzione** "

Articolo 8 EVENTI DI DISSEMINAZIONE

1. La pianificazione per la trasparenza, l'integrità e la prevenzione della corruzione individua momenti ed eventi in cui informare, disseminare, fare il punto e riflettere sui contenuti del presente programma:
 - nelle assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori
 - negli organi collegiali di cui all'art. 21, comma 1 dell'OM 215/1991
 - nelle giornate di accoglienza ed orientamento per le famiglie degli iscritti
2. Gli esiti attesi dai predette eventi e momenti sono:
 - feedback per il miglioramento della performance;
 - feedback per il miglioramento dei servizi.
3. Particolare rilevanza assumono inoltre gli interventi rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte dal Dlgs 33/2013, sul contenuto della **pianificazione per la Trasparenza, l'Integrità e la Prevenzione della corruzione** e sulle iniziative di trasparenza: essi saranno sviluppati nell'ambito delle riunioni del Collegio dei docenti, delle assemblee del personale

Articolo 9 LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

4. Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (AT) di cui all'art. 9 del decreto); a tale riguardo
 - a cura del responsabile del sito web, la sezione è strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto;
 - il responsabile della trasparenza cura e monitora il flusso delle informazioni sulla sezione;
 - ciascun operatore scolastico è personalmente impegnato a:
 - ridurre la produzione documentale su supporto cartaceo a favore di quella digitale;
 - utilizzare cartelle condivise, indirizzi di posta elettronica e ogni altra soluzione tecnologica in grado di migliorare l'interconnessione digitale;
 - consultare assiduamente il sito della scuola per ricevere e fornire le informazioni sul funzionamento dell'istituto;
5. il DS, il DSGA e il responsabile del sito web forniscono le informazioni necessarie affinché tutti i soggetti produttori/elaboratori di informazioni diventino progressivamente sempre più autonomi nel pubblicare le predette informazioni nelle sezioni di competenza.
6. La pubblicazione su "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" non è strettamente necessaria in quanto le informazioni a vario titolo contenute non riguardano l'istituzione scolastica, nelle seguenti sotto-sezioni, previste dall'allegato A al decreto; le motivazioni tecnico-giuridiche dell'esclusione sono riportate direttamente nelle corrispondenti sotto-sezioni, sul sito della scuola.
 - *Oneri informativi per cittadini e imprese;*
 - *Organi di indirizzo politico-amministrativo;*
 - *Sanzioni per mancata comunicazione dei dati;*
 - *Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali;*
 - *Incarichi amministrativi di vertice;*
 - *Posizioni organizzative;*
 - *OIV;*
 - *Bandi di concorso;*
 - *Enti pubblici vigilati;*
 - *Società partecipate;*
 - *Rappresentazione grafica;*
 - *Dati aggregati attività amministrativa;*
 - *Opere pubbliche;*
 - *Pianificazione e governo del territorio;*
 - *Informazioni ambientali;*
 - *Strutture sanitarie private accreditate;*
 - *Interventi straordinari e di emergenza.*

Articolo 10 I FLUSSI DELLA TRASPARENZA E MONITORAGGIO

1. Il programma è articolato in settori denominati FLUSSI DELLA TRASPARENZA; i predetti settori sono:
 - FLUSSI DELLE INFORMAZIONI E DEGLI ACCESSI ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE;
 - FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE;
 - FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX DLGS 196/2003.
2. Ciascun flusso della trasparenza è esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori denominati FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI, che costituiscono le espressioni della trasparenza osservabili e valutabili.
3. I "fattori e comportamenti proattivi" sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione, riducendo la misurazione al codice binario SI/NO.

4. Il programma prevede l'attribuzione dei compiti di monitoraggio verifica ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità: tali compiti sono assegnati tenuto conto del superiore gerarchico nei confronti del personale incaricato dell'inserimento dei dati e del possesso di status di portatore di interesse.
5. Nelle tabelle che seguono sono specificati per le sottosezioni presenti nell'allegato A del decreto, "fattori e comportamenti proattivi", "standard di qualità" e "organi di monitoraggio", per i quali esistono tre livelli diversi di responsabilità:
 - Esecutore materiale: Referente sito.
 - Responsabilità del procedimento specifico: Docenti; Rappresentante Lavoratori Sicurezza(RLS); DSGA; DS.
 - Responsabilità dell'intero processo: DS.
 - TABELLA A
 - TABELLA B
 - TABELLA C

Tabella A FLUSSI DELLA TRASPARENZA ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE

FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
Sito istituzionale	Aggiornamento alla pubblicazione di innovazioni normative e di adeguamento degli standard	Referente sito, DS
Pubblicazione "Atti generali"	Aggiornamento alla pubblicazione di innovazioni ordinamentali o regolamenti interni	DSGA, DS
Pubblicazione "Articolazione degli uffici"	Aggiornamento alla eventuale modifica di articolazione	Referente sito, DS
Pubblicazione "Telefono e posta elettronica"	Aggiornamento alla eventuale modifica dei dati	Referente sito, DS
Pubblicazione Personale Dirigenti	Aggiornamento annuale	Organo Superiore Competente
Pubblicazione posizioni organizzative, Dotazione organica, Personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato	Aggiornamento annuale o alla eventuale variazione dei dati	Referente sito, DSGA, DS
Pubblicazione tassi di assenza	Aggiornamento mensile	Referente sito, DSGA, DS
Pubblicazione di "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti"	Aggiornamento semestrale	Referente sito, DSGA, DS
Pubblicazione di "Contrattazione collettiva"	Aggiornamento alla stipula di nuovo contratto	Referente sito, DS
Pubblicazione di "Contrattazione integrativa"	Aggiornamento periodico alla sottoscrizione del/dei contratto/i integrativi	Referente sito, DS
Pubblicazione di "Piano della Performance", Relazione sulle performance	Aggiornamento annuale, non appena chiariti i contenuti per le istituzioni scolastiche	Referente sito, DS
Pubblicazione di "Benessere organizzativo"	Aggiornamento periodico in relazione alla effettuazione del monitoraggio	Referente sito, RLS., DS
Pubblicazione di "Tipologie di procedimento"	Aggiornamento annuale	Referente sito, DS
Pubblicazione di "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati"	Aggiornamento annuale	Referente sito, DS
Pubblicazione di "Provvedimenti dirigenti"	Aggiornamento semestrale	Referente sito, DS
Pubblicazione "Controllo sulle imprese"	Aggiornamento annuale	Referente sito, DSGA, DS
Pubblicazione di "Bandi di gara e contratti"	Aggiornamento al 31/01 di ogni anno secondo gli obblighi L.190/2012; altri obblighi: secondo la tempistica prevista dalla norma	Referente sito DSGA, DS
Pubblicazione Criteri e modalità Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Aggiornamento a variazioni/integrazioni del Regolamento	Referente sito, DSGA, DS
Pubblicazione Atti di concessione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Aggiornamento annuale	Referente sito, DSGA, DS
Pubblicazione Programma annuale e Conto Consuntivo; Piano degli indicatori e risultato di bilancio, indicatore di tempestività dei pagamenti	Aggiornamento annuale	Referente sito, DSGA, DS

Tabella B. FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE

FATTORI E COMPORAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
Modalità di rapporto con le famiglie ex art 29 comma 4 del CCNL comparto scuola	Aggiornamento annuale	Referente sito, DS
Modalità di ricevimento da parte del DS e Collaboratori del DS	Aggiornamento annuale	Referente sito, DS
Orari di accesso agli Uffici	Aggiornamento annuale	DSGA, DS
Registro elettronico	Aggiornamento giornaliero	Docenti, DS

Tabella C. FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX Dlgs 196/2003

FATTORI E COMPORAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
Pubblicazione delle nomine dei responsabili del trattamento dei dati personali e sensibili	Aggiornamento in caso di variazione	Referente sito, DSGA, DS
Pubblicazione delle nomine degli incaricati del trattamento dei dati personali e sensibili	Aggiornamento annuale per quanto riguarda il personale di nuova nomina	Referente sito, DSGA, DS
Pubblicazione della informativa sulla privacy	Aggiornamento in caso di variazione	Referente sito, DSGA, DS

Tutte le iniziative adottate per il raggiungimento degli obiettivi del programma e dello standard di qualità saranno verificabili dagli utenti, dai portatori d'interesse e dai cittadini e costituiranno al tempo stesso un valido strumento per consentirne il miglioramento continuo.

Articolo 11 DIFFUSIONE DELLA PIANIFICAZIONE DELLA TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Il presente programma e i suoi contenuti sono diffusi:
 - mediante pubblicazione nel sito web della scuola;
 - presentazione nelle giornate della trasparenza;
 - discussione nell'ambito degli organi collegiali e degli organi consultivi;
 - presentazione nelle assemblee del personale e d'istituto.

Articolo 12 DIFFUSIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

- La conoscenza e l'uso della sezione "Amministrazione Trasparente" è favorita:
 - informazione sul sito sulle modalità di accesso alla sezione;
 - nell'ambito delle giornate della trasparenza;
 - discussione nell'ambito degli organi collegiali e delle assemblee del personale e di istituto.

Articolo 13 CONNESSIONE CON LA CULTURA DELLA LEGALITA' E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Assicurando il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza quale livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni ed istituzioni, comprese quelle educative, il Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità rappresenta, nell'ottica del contesto normativo definito dalla Legge 190/2012, **il migliore strumento documentale e regolativo** di diffusione e sviluppo della **cultura della legalità**, di salvaguardia dell'**etica dei soggetti pubblici** e costituisce parte integrante del sistema adottato per la **prevenzione e il contrasto dei fenomeni di corruzione**.
- Le azioni individuate nel Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità rappresenta si raccordano, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di **prevenzione della corruzione** a cui risulta organicamente, semanticamente, logicamente **connesso** e sono finalizzate ad una funzione deterrente dei fenomeni corruttivi in relazione alle strutture esposte a maggior rischio.
- L'implementazione della trasparenza per come è intesa e definita nel contenuto in premessa e nell'articolo del presente Piano, legittima, esorta, determina l'organicità di azione finalizzata a prevenire i fenomeni a maggior rischio corruttivo riguardanti i processi inerenti le istituzioni scolastiche
- Di tali processi si fornisce un elenco che sebbene esemplificativo costituisce la base per prescrizione di di intervento da parte

<i>Processo</i>	<i>Evento rischioso</i>	<i>Misure di prevenzione</i>
<i>Processo progettazione del servizio scolastico</i> a) <i>Elaborazione del PTOF</i> b) <i>Programma annuale</i>	<i>Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Trasparenza</i> ● <i>Intensificazione delle ispezioni mediante il servizio ispettivo</i>

<i>Processo</i>	<i>Evento rischioso</i>	<i>Misure di prevenzione</i>
<i>Processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica</i> a) <i>Elaborazione del RAV</i> b) <i>Elaborazione del P.d.M.</i>	<i>Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Trasparenza</i> ● <i>Intensificazione delle ispezioni mediante il servizio ispettivo</i>

<i>Processo</i>	<i>Evento rischioso</i>	<i>Misure di prevenzione</i>
<i>Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.</i>	<i>Uso dei locali per finalità non istituzionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Definizione e pubblicazione dei criteri per l'utilizzo dei locali</i> ● <i>Pubblicazione degli elenchi delle autorizzazioni concesse (art. 23 del d.lgs. 33/2013)</i>

<i>Processo</i>	<i>Evento rischioso</i>	<i>Misure di prevenzione</i>

<p>Processo di organizzazione del servizio scolastico</p> <p>a) Iscrizione degli studenti e formazione delle classi</p> <p>b) Acquisizione del fabbisogno dell'organico dell'autonomia: individuazione posti comuni , di sostegno e per il potenziamento</p> <p>c) Formulazione di proposte di incarico ai docenti coerenti con il PTOF</p> <p>d) Assegnazione di docenti alle classi</p> <p>e) Determinazione degli orari di servizio dei docenti</p> <p>f) Conferimento incarichi di supplenza</p> <p>g) Costituzione organi collegiali</p> <p>h) Attribuzione incarichi di collaborazione</p> <p>i) Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici</p>	<p>Comunicazione di informazioni non corrette attraverso il sistema informativo, ai fini della definizione dell'organico di diritto o di fatto, per favorire il reclutamento di particolari docenti/personale ATA.</p> <p>Favorire il posizionamento nelle graduatorie interne di particolari docenti o personale ATA di ruolo attraverso l'attribuzione illegittima di punteggi</p> <p>Disparità di trattamento e adozione di criteri arbitrari da parte del dirigente scolastico nella determinazione degli orari finalizzata ad avvantaggiare qualche soggetto</p> <p>Favorire case editrici o particolari autori in cambio di utilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Intensificazione delle ispezioni, mediante il servizio ispettivo; ● Pubblicazione tempestiva, sul sito internet della scuola, del numero degli studenti iscritti, dell'organico di diritto e di fatto ● Pubblicazione, sul sito internet della scuola, della normativa contenente i criteri per la formazione delle graduatorie e della graduatoria, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) ● Pubblicazione, sul sito internet della scuola, dei criteri per la definizione degli orari di servizio ● Programmazione di incontri preventivi collettivi con il personale docente ● Potenziamento degli strumenti tesi a garantire l'effettiva collegialità della scelta dei libri di testo e dei materiali didattici ● Pubblicazione, sul sito internet della scuola, della normativa e dei criteri di scelta
---	---	---

Processo	Evento rischioso	Misure di prevenzione
<p>a) Processo di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane</p> <p>b) Definizione del piano di formazione in servizio dei docenti</p> <p>c) Attribuzione incarichi aggiuntivi ai docenti e al personale ATA</p> <p>d) Valutazione e incentivazione dei docenti</p> <p>e) Costituzione e funzionamento del comitato di valutazione</p> <p>f) Conferimento di incarichi di docenza</p>	<p>Attuazione di discriminazioni e favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti</p> <p>Attuazione di discriminazioni e favoritismi nell'individuazione all'interno degli ambiti territoriali del personale cui conferire incarichi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione, anche attraverso la consultazione con gli organi collegiali, e pubblicazione sul sito internet della scuola, dei criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi ● Diramazione di circolari esplicative dei criteri ● Pubblicazione tempestiva degli incarichi conferiti e dei destinatari, con indicazione della durata e del compenso spettante (art. 18 d.lgs. 33/2013) ● Definizione, anche attraverso la consultazione con gli organi collegiali, e pubblicazione, sul sito internet della scuola, dei criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi ● Diramazione di circolari esplicative dei criteri. ● Pubblicazione tempestiva degli incarichi di docenza conferiti

<i>Processo</i>	<i>Evento rischioso</i>	<i>Misure di prevenzione</i>
a) <i>Processo di valutazione degli studenti</i> b) <i>Verifiche e valutazione degli apprendimenti</i> c) <i>Scrutini intermedi e finali</i> d) <i>Verifiche e valutazione delle attività di recupero</i> e) <i>Esami di stato</i> f) <i>Iniziative di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti</i> g) <i>Erogazione di premialità, borse di studio</i> h) <i>Irrogazione sanzioni disciplinari</i>	<p><i>Irregolarità nella valutazione dell'apprendimento e del comportamento degli studenti finalizzata ad avvantaggiare o a penalizzare particolari studenti in cambio di utilità</i></p> <p><i>Irregolarità finalizzate a ottenere la promozione di particolari studenti non meritevoli in cambio di utilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Esplicitazione dei criteri di valutazione e la loro applicazione</i> ● <i>Pubblicazione sul sito internet della scuola dei criteri di valutazione</i> ● <i>Somministrazione di questionari anonimi alle famiglie</i> ● <i>Pubblicazione, sul sito internet della scuola, dei criteri di valutazione</i> ● <i>Formulazione motivata, puntuale e differenziata dei giudizi in riferimento ai criteri di valutazione preventivamente determinati</i>

<i>Processo</i>	<i>Evento rischioso</i>	<i>Misure di prevenzione</i>
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	<i>Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- Contratti pubblici, di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Elencazione di eventi e misure, secondo quanto previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA, Parte speciale, sez. I- Contratti pubblici, di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015</i>

Terlizzi
14 novembre 2018

DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Domenico COSMAI
art. 3, c.2 del Dlgs 39/1993